



Città di Imola

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Si tratta di 310 mila euro finalizzati a sostenere per tre anni la costituzione di una équipe di professionisti

CONTRASTO ALLA POVERTA' ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE ATTIVA E IL REDDITO DI SOLIDARIETA': AL DISTRETTO IMOLESE IN ARRIVO NUOVE RISORSE

Rendere più efficienti gli sportelli sociali assumendo nuovo personale ad essi dedicato. Qualificare ulteriormente l'accompagnamento delle persone fragili. Aggiornare e potenziare le infrastrutture informatiche dei servizi sociali. Migliorare il funzionamento degli uffici e i sistemi di comunicazione con i cittadini.

Sono solo alcuni degli interventi che saranno finanziati dal **Programma operativo nazionale** del Fondo sociale europeo (PON inclusione), che riguarda gli interventi finalizzati al **contrasto alla povertà e all'esclusione sociale**. Con l'approvazione del Decreto direttoriale del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, vengono finanziati i primi progetti presentati dagli Ambiti territoriali (che nella nostra regione corrispondono ai distretti socio sanitari). Nel primo gruppo di progetti approvati rientra anche quello presentato dal **Nuovo Circondario Imolese, che riceverà 310 mila euro**.

Nella Legge di stabilità dello scorso anno è stato individuato un Fondo dedicato, finalizzato a finanziare il Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che prevede, come prima azione, l'avvio del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA). A questo provvedimento si è aggiunto quello della Regione Emilia Romagna che ha istituito il Reddito di solidarietà (RES).

Il Reddito di solidarietà regionale amplia però la platea dei potenziali fruitori: nel Sia, infatti, si richiede la presenza all'interno del nucleo familiare di un minore, o di un figlio disabile, o di una donna in stato di gravidanza, condizioni non richieste dal Res, destinato a qualsiasi tipo di nucleo familiare, anche composto da una sola persona, per rispetto del principio universalistico. Complessivamente, per la nostra Regione, le risorse a disposizione ammontano a 72 milioni di euro e sono finalizzate all'erogazione di un sussidio del valore massimo di **400 euro al mese per un anno**. Si tratta di un sostegno concreto a chi sta peggio per superare le difficoltà economiche personali e del proprio nucleo familiare. Un aiuto a chi prova a uscire da una situazione critica attivandosi in percorsi di impegno sociale, formazione, inserimento lavorativo. L'erogazione del sussidio economico è infatti subordinata all'accettazione di un progetto di "attivazione sociale e lavorativa" predisposto con i Servizi sociali dei Comuni (per il nostro territorio con l'ASP Circondario Imolese) in rete con i Centri per l'Impiego e i Servizi sanitari, ove ce ne sia il bisogno. L'obiettivo è quello di aiutare le persone a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente la propria autonomia.

Ora il percorso verso l'inclusione attiva fa passi avanti con l'assegnazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di **310 mila euro al Nuovo Circondario Imolese** finalizzati a sostenere per tre anni la costituzione di una équipe di professionisti (assistente sociale, educatore professionale e psicologo) impegnati nell'accompagnamento delle famiglie più fragili, ad usufruire

degli strumenti per il contrasto alla povertà, cioè il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) e il Reddito di solidarietà (RES).

“Sono molto contento che il distretto imolese rientri nel primo gruppo di progetti approvati dal Ministero - **dichiara il vice sindaco Roberto Visani** -. Si tratta di risorse del Programma operativo nazionale del Fondo sociale europeo. Spesso l'Europa è percepita come distante dalla vita reale dei cittadini. In questo caso invece dall'Europa arrivano risorse capaci di generare lavoro e solidarietà nel nostro territorio. La gestione delle nuove misure di contrasto alla povertà, il Sostegno all'inclusione attiva (SIA) e il Reddito di solidarietà (RES), richiedono una nuova organizzazione del lavoro e nuovo personale dedicato. Ringrazio tutto il personale dell'Asp per il lavoro quotidiano di accompagnamento e di sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà della nostra comunità”.

Imola, 9 febbraio 2017

CAPO UFFICIO STAMPA
(Dott. Vinicio Dall'Ara)